



## *Il Ministro del turismo*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 54-bis che trasferisce al Ministero del turismo le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 6 concernente l’istituzione del Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice unico di progetto (CUP);

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che prevede la nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto;

VISTO l’articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*”, il quale, al comma 6, prevede che “*a partire dal 1°giugno 2023 le fatture relative all’acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell’atto di concessione o comunicato al momento dell’assegnazione dell’incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, e, in particolare, l’articolo 1, che

ai commi 366 e 368 istituisce nello stato di previsione del Ministero del turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, ai sensi dell'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono dirette a finanziare iniziative e servizi finalizzati al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale e al rilancio produttivo del settore turistico, la cui realizzazione, anche se articolata in manifestazioni, eventi e programmi che si reiterano in più anni, deve avere una propria organicità e funzionalità nell'anno di riconoscimento del contributo economico;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025*" che ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, con una dotazione pari a 175.958.333,00 euro per l'anno 2023 e 41.100.000,00 euro per l'anno 2024;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, recante "*Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*", e in particolare gli articoli 2 e 4 che individuano le finalità e gli obiettivi del Fondo di parte corrente nonché le modalità di ripartizione delle risorse del citato Fondo;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 8426 del 1° luglio 2022, recante "*Modifiche al decreto interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*";

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, recante "*Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1°luglio 2022, n. 8462*";

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 2, del decreto interministeriale n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lett. a) del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 8019 del 19 aprile 2023, il quale prevede che "*la quota residua delle risorse del fondo di parte corrente non oggetto dell'atto di programmazione di cui al comma 1 è destinata al perseguimento delle medesime finalità di cui all'art. 1, comma 367, della legge 30 dicembre 2021 ed è ripartita secondo i criteri di cui al medesimo comma 367 ed assegnata con uno o più decreti del Ministro del turismo*";

VISTO l'Atto di programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente, biennio 2023-2024, prot. n. 8915 del 5 maggio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 12 giugno 2023 al numero 919, con il quale sono stati definiti gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte all'individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati per il biennio 2023-2024 dalla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 dell'Atto di programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente, il quale stabilisce, al comma 2, che "*la rimanente quota delle risorse del*

*Fondo unico nazionale turismo di parte corrente di cui al comma 1, pari al 20%, è destinata alla realizzazione di particolari interventi di interesse nazionale per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del turismo al fine di perseguire le medesime finalità di cui all'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021”;*

VISTO il citato articolo 5 dell'Atto di programmazione, il quale prevede, al comma 3, che *“il Ministero del turismo per la valutazione delle proposte di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, a valere sulla quota di cui al comma 2 del presente articolo istituisce una apposita Commissione interna al fine di verificare la coerenza degli interventi rispetto alle finalità e agli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2, valutandone l'impatto sul turismo su scala nazionale”;*

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero del turismo, prot. n. 10556/23 del 29 maggio 2023, recante *“Istituzione Commissione valutativa FUNT 20%”, con il quale è stata nominata e definita la composizione della Commissione interna di valutazione, istituita al fine di selezionare gli interventi da finanziarsi con le risorse a valere sulla quota 20% del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale;*

VISTO l'Avviso pubblico del Segretario generale, prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023, recante *“Avviso per la valutazione proposte FUNT 20%”, con il quale sono state individuate le modalità di presentazione e l'ordine di valutazione delle proposte, i criteri di riferimento per la valutazione delle stesse, i beneficiari del contributo e l'ammissibilità del contributo;*

VISTO l'Avviso pubblico recante integrazioni all'Avviso prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023 *“Avviso per la valutazione proposte FUNT 20%”, prot. n. 12049/23 del 23 giugno 2023, con il quale sono stati disciplinati i criteri di valutazione delle proposte progettuali, l'attribuzione dei punteggi per la valutazione e i criteri di premialità, gli obblighi del soggetto beneficiario, le modalità di erogazione del finanziamento, nonché le modalità di rendicontazione, controllo e revoca;*

RITENUTO necessario rafforzare, nell'ottica del turismo sostenibile, la promozione turistica sportiva del territorio, anche in sinergia con i grandi eventi che interesseranno nei prossimi anni il Paese;

VISTA la nota trasmessa via pec, acquisita al prot. n. 11871/23 del 21 giugno 2023, con la quale la Federazione Italiana Golf ha trasmesso al Ministero del turismo una richiesta di finanziamento, a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il turismo di parte corrente, pari ad € 204.000,00, per il finanziamento dell'evento *“Golf in Piazza – Road to Rome 2023”*, quale evento sportivo a valenza turistica, tenutosi nella giornata dell'11 febbraio 2023, contemporaneamente a Roma in Via delle Magnolie presso Villa Borghese ed a Milano in Piazza del Duomo dalle ore 10.00 alle ore 17.00;

VISTA la relazione sull'evento, trasmessa dalla Federazione Italiana Golf con la medesima nota prot. n. 11871/23 del 21 giugno 2023, dalla quale si evince l'alta valenza turistica della manifestazione, quale iniziativa volta a garantire la valorizzazione del territorio italiano e lo sviluppo del turismo connesso al golf, in quanto percorso che fa parte del più ampio progetto *“Progetto Ryder Cup 2023”*, manifestazione mondiale di golf mondiale che si svolgerà a Roma dal 29 settembre al 1° ottobre 2023;

VISTA altresì la presentazione del progetto, trasmessa con la citata nota prot. n. 11871/23 del 21 giugno 2023, dalla quale si evince il carattere inclusivo della manifestazione, alla luce anche delle numerose iniziative che la Federazione porta avanti da anni, quali il progetto *“Golf4Autism”*, dedicato ai bambini con spettro autistico ai quali viene data la possibilità di imparare a giocare a golf affiancati da maestri federali e *“Open d'Italia disabili”*, quale gara internazionale di due giorni durante la quale atleti con disabilità fisiche, motorie o intellettive si sfidano per contendersi il titolo;

VISTO pertanto il carattere inclusivo della manifestazione, sia per le persone svantaggiate da un punto di vista socioeconomico, sia per le persone portatrici di disabilità, che si evince altresì dalla presentazione del progetto ove l'inclusione sociale, insieme alla promozione e valorizzazione del territorio e del Turismo, viene identificato tra gli obiettivi del *“Golf in Piazza”*;

CONSIDERATO che tale iniziativa rappresenta altresì una manifestazione con accesso libero dedicata alla promozione del gioco del golf, in particolar modo rivolta alle famiglie, ai bambini ed a chiunque voglia provare questo tipo di sport, rappresentando tale evento un connubio tra golf ed ambiente, i benefici del golf per la salute e l'azione educativa del golf;

VISTO il cronoprogramma della manifestazione, dal quale si evince che l'evento si è tenuto nella giornata dell'11 febbraio 2023 dalle ore 10.00 alle ore 17.00, contemporaneamente nelle città di Milano, presso piazza Duomo e di Roma, presso la Terrazza del Pincio;

VISTO il piano finanziario dell'evento, trasmesso dalla Federazione Italiana Golf con la citata nota prot. n. 11871/23 del 21 giugno 2023, dal quale si evince che il costo complessivo dell'iniziativa è pari ad € 204.000,00 e che è richiesto un finanziamento al Ministero del turismo per un importo pari ad € 204.000,00;

VISTO il CUP riferito alla manifestazione, CUP H39I23000120005;

VISTO la citata nota prot. n. 11871/23 del 21 giugno 2023, con la quale è stato trasmesso, altresì, la relazione sugli eventi Golf in Piazza – Road to Rome 2023, il piano finanziario degli eventi, la Presentazione del mondo del Golf e degli eventi Golf in Piazza e il CUP;

CONSIDERATO che il progetto “*Golf in Piazza – Road to Rome 2023*”, a seguito di una accurata analisi della documentazione pervenuta, è stato valutato di alta valenza turistica, quale iniziativa volta a garantire la valorizzazione del territorio italiano e lo sviluppo del turismo connesso al panorama sportivo dalla Commissione interna di valutazione delle proposte progettuali FUNT 20% nella seduta del 27 giugno 2023;

PRESO ATTO che il progetto è stato ritenuto ammissibile a finanziamento ed approvato dalla richiamata Commissione interna di valutazione, per un contributo pari a € 204.000,00, come da nota prot. n. 12762/23 del 6 luglio 2023;

PRESO ATTO della nota prot. n. 13153/23 del 12 luglio 2023 del Segretariato generale, che, all'esito di una istruttoria che tiene conto dell'esito dei lavori della Commissione, propone il finanziamento delle attività previste per l'evento “*Golf in Piazza – Road to Rome 2023*” per un importo pari a € 204.000,00, in quanto l'iniziativa appare coerente con le finalità del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ai sensi della quale le risorse del Fondo di parte corrente sono destinate alla promozione di politiche di sviluppo del turismo in grado di produrre positive ricadute economiche e sociali sui territori interessati e per le categorie produttive e sociali coinvolte;

## DECRETA

### Articolo 1

È assegnato per l'anno 2023 un contributo a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in favore della Federazione Italiana Golf, in qualità di soggetto beneficiario, pari a 204.000,00 €, per finanziare il progetto sportivo “*Road to Rome 2023 – Golf in Piazza*”, CUP H39I23000120005.

### Articolo 2

1. Le risorse sono destinate alla Federazione Italiana Golf, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

2. Il soggetto attuatore relazionerà al Ministero del turismo al termine delle attività rendicontando le spese in modo analitico per ogni singola linea di attività.

### Articolo 3

Nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, mancato avvio dell'iniziativa o non corretta realizzazione della stessa rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma procedurale, il Ministero del turismo provvede alla revoca del finanziamento erogato.

### Articolo 4

Con successivo provvedimento del Ministero del turismo verrà disposto l'impegno contabile delle risorse in favore della Federazione Italiana Golf, in qualità del soggetto attuatore dell'intervento, a valere sul capitolo di bilancio 2025, denominato "*Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente*", piano gestionale 1, CDR 2 – Segretariato Generale, dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo, esercizio finanziario 2023.

*Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.*

IL MINISTRO DEL TURISMO